



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

=> Incontri di catechesi *prendere contatto con i catechisti*

Lunedì 22, Coordinamento pastorale vicariale  
Mercoledì 24, inc. In preparazione alla celebrazione del Battesimo

Giovedì 25, ore 21, Inc. (in chiesa) con i genitori dei ragazzi che celebreranno la 1° Riconciliazione domenica 12 dic.  
Venerdì 26, ore 20.45 inc.(in chiesa) genitori **Scuola dell'Infanzia.**

=> La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

=> *Nella riunione del Consiglio pastorale parrocchiale del 19.11, oltre al tema del Sinodo diocesano, sono state fatte proposte per l'Avvento che saranno riportate nel foglio di domenica prossima.*

Sinodo diocesano

*Ringraziando a nome della nostra comunità coloro che si sono resi disponibili a svolgere il ruolo di*

*facilitatori nei diversi "spazi di dialogo", vi invitiamo a iscrivervi servendovi della scheda che si trova in fondo alla Chiesa. Grazie.*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.. Grazie.**

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio  
Le coppie interessate sono pregate a **mettersi in contatto con la parrocchia.** L'itinerario inizia appena si crea un gruppo, anche di sole tre o quattro coppie.

# Comunità parrocchiale di *Strada*

foglio settimanale

21 novembre 2021 n. 47



XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
**ULTIMA DOMENICA DELL'ANNO LITURGICO**  
SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE  
**GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

«Tu lo dici: io sono re»

La Parola di Dio di questa Domenica  
Dn 7,13-14; Sal 92 (93);  
Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Giovanni  
(18,33b-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Meditazione

Gesù di fronte a Pilato afferma con franchezza il senso della sua missione tra gli

uomini; svela la sua identità di Figlio mandato tra gli umani per manifestare loro il volto misericordioso del Padre, per **"conquistarli" con l'umile forza del suo donarsi loro e così riconsegnarli al suo amore.** Riascoltando e meditando le **parole di Gesù rivolte a Pilato, "Per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo..."**, viene spontaneo associarle a **quelle rivolte a Nicodemo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito" (Gv 3,16) e a quelle pronunciate nel contesto del suo presentarsi con Buon Pastore che si prende cura delle pecore, anzi dona la sua vita per loro: "Io sono venuto perchè abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza" (Gv 10,10).** Per lui, Gesù Cristo, era giunto il momento di testimoniare ciò che voleva dire ai suoi discepoli con la breve parabola del chicco di grano con la quale annunciava la sua **"glorificazione" passando attraverso la morte.** Diceva: **"E' venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato: In verità, in verità, vi dico: se il chicco di grano, caduto in**

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

**Canonica**  
Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

**Centro parrocchiale**  
Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

**Scuola dell'infanzia**  
Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

terra, non muore rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".( Gv12,23-25). Per Pilato, ma non solo per lui, non poteva non essere incomprensibile la regalità di colui che gli stava davanti. Gesù Cristo, infatti, era di fronte a lui per dare testimonianza di una regalità che non poteva affatto essere separata dall'amore, che non era affatto potere o dominio, che non aveva bisogno di sudditi, ma dono di sé per realizzare un'autentica fraternità tra tutti gli uomini. Non solo Pilato non poteva capire la regalità di Cristo ma neppure la verità che gli stava testimoniando: una verità che era e che è un tutt'uno con la sua regalità; anzi, ne è l'unica ragione. A lui, e a tutti gli uomini di sempre, nel momento più drammatico della sua esistenza tra gli umani, Gesù Cristo svelava che la verità di Dio e dell'umano era ed è l'amore. Nel dialogo con Pilato Gesù non cessa di interrogare la nostra coscienza, il nostro dirci cristiani e suoi discepoli. Per lui non ha senso alcun potere se non come servizio, sostenuto da autentico amore fraterno. Non può allora non tornare in mente quello che, annunciando la sua passione, morte e risurrezione, ricordava ai suoi discepoli: "...coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di essere e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così...chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti...Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,42-45). La storia ci insegna che la tentazione del potere, anche tra i cristiani e nella Chiesa, e perfino nelle relazioni familiari, è sempre attuale, anzi può assumere sempre nuovi volti avvalendosi anche di nuove tecniche massmediatiche. La conseguenza è drammatica: ogni volta che ne siamo succubi, sono a rischio l'autentica libertà e

dignità umana e viene meno la nostra credibilità come testimoni di Cristo. Ma non di meno, veniamo avvertiti che, se la verità di Dio e dell'umano, rivelata e testimoniata da Cristo, sta nell'amore, sarà possibile garantire e difendere la libertà e la dignità di ogni donna e di ogni uomo solo resistendo alla logica dell'individualismo, autoreferenziale e narcisistico, tanto più qualora diventasse il volto stesso del potere. Di fronte a questo stravolgimento o degrado del potere o dell'autorità, non può non essere chiamata in causa la nostra responsabilità sociale e civile ma, soprattutto, la nostra azione educativa e formativa sia nella famiglia come nella società. (dg)

*Papa Francesco:* Gesù vuole far capire che al di sopra del potere politico ce n'è un altro molto più grande, che non si consegue con mezzi umani. Lui è venuto sulla terra per esercitare questo potere, che è l'amore, rendendo testimonianza alla verità (cfr v. 37). Si tratta della verità divina che in definitiva è il messaggio essenziale del Vangelo: «Dio è amore» (1Gv 4,8) e vuole stabilire nel mondo il suo regno di amore, di giustizia e di pace. E questo è il regno di cui Gesù è il re, e che si estende fino alla fine dei tempi. La storia ci insegna che i regni fondati sul potere delle armi e sulla prevaricazione sono fragili e prima o poi crollano. Ma il regno di Dio è fondato sul suo amore e si radica nei cuori – il regno di Dio si radica nei cuori –, conferendo a chi lo accoglie pace, libertà e pienezza di vita. Tutti noi vogliamo pace, tutti noi vogliamo libertà e vogliamo pienezza. E come si fa? **Lascia che l'amore di Dio, il regno di Dio, l'amore di Gesù si radichi nel tuo cuore e avrai pace, avrai libertà e avrai pienezza.** (25 novembre 2018)

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 20 novembre

*1 Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO*

**RE DELL'UNIVERSO**

*Dn 7,13-14; Sal 92 (93);*

*Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37*

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 21 novembre

**ULTIMA DOMENICA DELL'ANNO LITURGICO**

*NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO*

**RE DELL'UNIVERSO**

*Dn 7,13-14; Sal 92 (93);*

*Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37*

ore 8.00: S. Messa (*Lotto Antonio; Agostini Danilo; Bordin Dina e Armando*)

ore 10.30: S. Messa (*d. Pierluigi Barzon nel 3mo; Ceccato Primo ann.; Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Giuseppina, Ivo e Delfina*)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 22 novembre

*XXXIV settimana del Tempo Ordinario*

*Santa Cecilia, vergine e martire*

*Dn 1,1-6.8-20; C Dn 3,52-56; Lc 21,1-4*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*Danilo, Bruno, Bruna e Franca Agostini; Salmasso Piera e Armando Alabo*)

Martedì 23 novembre

*Dn 2,31-45; C Dn 3,57-61; Lc 21,5-11*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*Cacciavillani Francesco, ann. e Ivone*)

Mercoledì 24 novembre

*Santi Andrea Dung-Lac, presbitero*

*e compagni, martiri*

*Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28;*

*C Dn 3,62-67; Lc 21,12-19*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 25 novembre

*Dn 6,12-28; C Dn 3,68-74; Lc 21,20-28*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale (intenz. Pers.)

Venerdì 26 novembre

*San Bellino, vescovo e martire*

*Dn 7,2,14; C Dn 3,75-81; Lc 21,29-33*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 27 novembre

*Dn 7,15-27; C Dn 3,82-87; Lc 21,34-36*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*I DOMENICA DI AVVENTO*

*Ger 33,14-16; Sal 24 (25);*

*1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36*

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 28 novembre

*INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO*

*I DOMENICA DI AVVENTO (Anno C)*

*Ger 33,14-16; Sal 24 (25);*

*1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (*Marcato Achille e Ruggero*) Preghiera e presentazione dei facilitatori degli spazi di Dialogo per il sinodo e preghiera.

ore 18.30: S. Messa

### Avvento

è il tempo liturgico che ci prepara al Natale, invitandoci ad alzare lo sguardo e ad aprire il cuore per accogliere Gesù. In Avvento non viviamo solo l'attesa del Natale; veniamo invitati anche a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo – quando alla fine dei tempi tornerà –, preparandoci all'incontro finale con Lui con scelte coerenti e coraggiose. Ricordiamo il Natale, aspettiamo il ritorno glorioso di Cristo, e anche il nostro incontro personale: il giorno nel quale il Signore chiamerà. In queste quattro settimane siamo chiamati a uscire da un modo di vivere rassegnato e abitudinario, e ad uscire alimentando speranze, alimentando sogni per un futuro nuovo. (*Papa Francesco, 2.12.18*)